

# *Centro Studi "A. De Gasperi"* *di Castel San Pietro Terme*



*Martedì 17 Novembre Ore 20.30*  
*Sala Sassi – Via F.lli Cervi, n.3*  
*Castel S.Pietro Terme (Bo)*

“Che tipo di uomo deve essere colui  
al quale è consentito di mettere  
le proprie mani negli ingranaggi della  
storia?”

*(Max Weber, La politica come professione, 1919)*

Lettere dalla prigione 1927 – 1928

## **La testimonianza** **di De Gasperi**

Conferenza di

**DOMENICO CELLA**

Presidente dell'Istituto De Gasperi - Bologna

## *Invito*

Raccogliendo l'eredità di don Sturzo invitato a lasciare la politica e l'Italia, Alcide De Gasperi ha guidato l'apposizione popolare al fascismo nella fase più turbolenta dell'ascesa di Mussolini al potere. Nel novembre 1926 i deputati antifascisti sono dichiarati decaduti e i loro partiti sciolti d'imperio. Nel marzo 1927 De Gasperi viene fermato in treno per Trieste e portato a Roma a Regina Coeli. Il volume "Lettere dalla prigione" raccoglie sessanta lettere indirizzate alla moglie e ai famigliari nell'arco dell'intero periodo di reclusione, dall'aprile 1927 all'ottobre 1928. *"Te lo devo dire? Talvolta sento come una punta di rimorso. Tu, generosa, non pensi certo così, ma se taluno dicesse: Un pochino se l'è meritata, non doveva sacrificare la famiglia alla sua politica? Allora rifaccio con la memoria l'ingrato cammino di questi ultimi anni e penso se potevo fare altrimenti. E mi pare di no."* (A. De Gasperi, 6 agosto 1927).